

CRONACHE

da palazzo cisterna



20.11.09
26
settimane III - anno XIV

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 26 - Anno 2009



in questo numero:

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

Territori contro la crisi
Istituzioni a confronto per il futuro della scuola
La copertina: Onore a Cesare Ronchetto, reduce di Cefalonia

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO

Territori contro la crisi

4 Flash sulla crisi a cura dei Servizi per l'impiego

5 La Giunta approva il bilancio di previsione 2010

6 In provincia di Torino i Comuni più ricicloni



Partiti i lavori sulla provinciale 222 all'altezza di Ozegna

7 Istituzioni a confronto per il futuro della scuola

8 EVENTI

No alla violenza contro le donne

Aids, unico vaccino l'informazione

9 "Morti bianche?", quando il lavoro è nemico

Rubrica

10 Tuttocultura

- Incroci, arte e territorio per valorizzare i Comuni
- Onore a Cesare Ronchetto, reduce di Cefalonia
- Porte aperte a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



13 Letture dei Paesi tuoi

14 Le Fotonotizie della settimana

- In visita a Palazzo Cisterna il Console generale degli Stati Uniti
- A "Golosaria" si rinsalda l'asse Mi-To

In copertina:

Il presidente Saitta con Cesare Ronchetto, reduce di Cefalonia

In IV copertina:

28 novembre - Giornata di sensibilizzazione e formazione sulle malattie sessualmente trasmissibili

Il cavolo verza stella di Montalto Dora

Da alcuni anni Montalto Dora, piccolo paese del Canavese le cui origini si possono fare risalire all'epoca romana, fa notizia per una Sagra dedicata al più classico degli ortaggi autunnali: il Cavolo Verza. Quest'anno l'appuntamento è da mercoledì 18 a domenica 22 novembre. Per la bellezza delle sue campagne, delle colline e dei laghi, Montalto è un luogo piacevole da visitare. La Sagra è nata per rilanciare un prodotto che per molti anni è stato il fulcro dell'economia locale, ma che negli ultimi tempi era quasi scomparso dalle campagne. I cavoli invernali di Montalto Dora erano conosciuti in tutto il Canavese per la qualità e il sapore: erano l'ingrediente indispensabile per confezionare la migliore zuppa "d pan e còj". Erano inoltre ottimi, grazie alle loro foglie croccanti e frastagliate, per raccogliere dai fumanti "fojòt" (tegami di coccio) la deliziosa bagna caòda. Insuperabili, perché consistenti alla cottura, per avvolgere infine l'impasto dei famosi caponèt canavesani. Durante la manifestazione dedicata all'eccellente ortaggio si possono ricercare oggetti curiosi e insoliti tra le bancarelle allestite nel mercatino sotto il Castello, si può andare alla ricerca della genuinità nel mercato del prodotto biologico, si possono degustare le specialità culinarie che hanno come ingrediente principe il prezioso cavolo locale, dal 2003 inserito nel Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino. Per saperne di più: www.comune.montalto-dora.to.it



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Territori contro la crisi

**Presentata a Torino Incontra una ricerca condotta su 45 imprese piemontesi
L'assessore Ida Vana: "Le istituzioni devono creare le condizioni di contesto per la ripresa"**

Presentata venerdì 13 novembre a Torino Incontra la ricerca "Territori contro la crisi", condotta nel periodo giugno - ottobre 2009 dal Master in Sviluppo Locale dell'Università del Piemonte Orientale - Corep, grazie al supporto della Camera di commercio di Torino, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. L'indagine ha inteso monitorare la reazione alla crisi da parte di alcuni sistemi produttivi piemontesi, le principali criticità e le probabili prospettive di uscita.

"Di fronte alla grave crisi che sta investendo il tessuto produttivo del nostro territorio - e della quale la ricerca svolta restituisce ampia evidenza - le istituzioni locali rivestono un ruolo determinante nel supportare il sistema economico, consapevoli del fatto che oggi è necessario un ulteriore sforzo nel rispondere alle nuove istanze che le imprese presentano, al fine di affrontare la situazione di difficoltà attuale e di creare le condizioni di contesto per la ripresa, anche in



Azienda tessile

termini di capacità competitiva, coerentemente con il potenziale insito nelle imprese torinesi e piemontesi" - ha commentato Ida Vana, assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino.

Lo studio, mediante una serie di approfondite interviste, ha coinvolto circa 45 imprese piemontesi appartenenti a diversificate filiere produttive (agroalimentare, tessile-abbigliamento, chimica, gomma-plastica, freddo, orafa, editoria, casa, edilizia, grande distribuzione, trasporti-logistica, ICT, automotive, aerospazio, design, servizi finanziari, turismo, ricerca), localizzate nell'area metropolitana torinese, nel quadrante Sud-Ovest (cuneese), nel quadrante Sud-Est (alessandrino) e nel distretto industriale di Valenza.

In prevalenza si tratta di medie imprese - salvo nel distretto industriale orafa e nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia e del turismo dove prevale la piccola dimensione - e, ad eccezione di pochi casi in cui il mercato è locale-regionale, di imprese che lavorano per il mercato internazionale. La ricerca ha mostrato una capacità di reazione differenziata delle imprese e dei sistemi territoriali indagati. Sembra, infatti, emergere un Piemonte "a due velocità" nella capacità di preparare la fuoriuscita dalla crisi: l'area metropolitana torinese e alcuni cluster e filiere del sud piemontese (agroalimentare, logistica, in parte l'orafa) sono in grado di seguire una "via alta" alla ripresa, in cui sono decisivi l'innovazione di prodotto e l'investimento in ricerca. Altri territori, filiere e imprese invece sembrano destinati a perdere velocità e ripiegare sulla "via bassa", in cui prevale il ridimensionamento rispetto al miglioramento e riqualificazione dell'apparato produttivo.



Grande distribuzione

Territori contro la crisi: Area metropolitana torinese

Le imprese oggetto della ricerca durante la crisi hanno continuato a investire mostrando di possedere le potenzialità per superare con minori difficoltà la crisi e rafforzare la competitività dell'economia piemontese sul mercato internazionale. In alcuni casi si tratta di investimenti programmati nel periodo precedente la crisi, ma, nella maggioranza dei casi, sono stati



nuovi investimenti sia per introdurre nuovi prodotti (innovazioni di prodotto) sia per

acquistare nuovi macchinari (anche ad alto contenuto di tecnologia), anche se in alcuni casi la crisi ne ha provocato il ridimensionamento; meno frequente l'innovazione dei processi e dei modelli produttivi.

Per quanto concerne le strategie che le imprese stanno adottando per uscire dalla crisi, è emerso che puntano a diversificare i clienti per i vari segmenti del mercato di riferimento in modo da ampliare il portafoglio ordini o attirare nuovi clienti diversificando la produzione. Inoltre, emerge la volontà di continuare a investire nell'innovazione e sulla qualità. Tra gli strumenti difensivi utilizzati per far fronte alla crisi vi è stato un ricorso più o meno generalizzato alla Cigo (a rotazione per alcuni giorni o una settimana al mese per un numero esiguo di dipendenti), in alcuni casi la riduzione del personale o l'assunzione di lavoratori stagionali; in altri si è proceduto a ridurre le ore di straordinario o ad utilizzare le ferie arretrate. Per informazioni: Master in Sviluppo Locale-Corep (masl@unipmn.it).



Flash sulla crisi a cura dei Servizi per l'Impiego

A un anno dall'avvio della crisi economica, l'analisi del suo impatto sulle dinamiche occupazionali del territorio provinciale a cura dei Servizi per l'Impiego continua e si rafforza.

Con la pubblicazione on line del **Bollettino Crisi. Informazioni sui dati occupazionali e sui flussi delle persone in cerca di occupazione nel periodo di crisi economica nella Provincia di Torino** da ora disponibile sul sito internet www.provincia.torino.it/lavoro.

Un'informazione tempestiva e costantemente aggiornata grazie al monitoraggio della base dati del Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) alimentato da Comunicazioni on line, l'applicativo telematico attraverso il quale le aziende comunicano in via obbligatoria le assunzioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro stipulati nella provincia di Torino, oltre all'ulteriore e autorevole fonte di informazione dell'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro.

Il Bollettino costituisce una guida periodica on line alla lettura dei dati del mercato del lavoro disponibili sul territorio: una sorta di navigatore che guiderà i lettori tra le tabelle più significative realizzate dai Servizi per l'Impiego della Provincia di Torino.

Gli spunti più significativi del n.1 del 5 novembre 2009: incremento del 39% dei flussi di persone in cerca di occupazione transitate dagli sportelli dei Centri per l'Impiego tra il 1° ottobre 2008 e il 30 settembre 2009, in particolare giovani appartenenti alle fasce tra i 20-24 e 25-29 anni di sesso maschile. Per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro registrati, la contrazione nel corso del primo anno di crisi si attesta al 22% con una diminuzione dei contratti a carattere subordinato, sia a tempo determinato (-32%) che a tempo indeterminato (-34%) e analoga riduzione dei contratti di somministrazione (-30%).

La Giunta approva il bilancio di previsione 2010

A dicembre sarà esaminato dal Consiglio provinciale

Approvato dalla Giunta provinciale il bilancio di previsione per l'anno 2010: dopo la prima settimana di dicembre arriverà all'esame dell'Aula del Consiglio provinciale per l'approvazione definitiva.

Si è dovuto fare i conti ovviamente con i vincoli gestionali conseguenti alle norme del patto di stabilità e la restrizione delle risorse finanziarie disponibili, ma tra le priorità tenute presenti nella stesura del documento da parte della Giunta da sottolineare una forte attenzione alla crisi economica e occupazionale, con azioni di supporto per l'avvio di opere strategiche sul territorio, la consapevolezza e il conseguente po-



tenziamento della sicurezza delle infrastrutture, degli edifici scolastici e patrimoniali. Determinanti saranno interventi di rilancio dell'economia attraverso la modernizzazione delle infrastrutture e il supporto alle imprese coinvolte in processi di innovazione con il rafforzamento dell'impegno sul progetto della creazione di nuove imprese, l'attivazione di politiche di sostegno allo sviluppo

territoriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la concertazione tra enti pubblici e associazioni di categoria per lo sviluppo del territorio. L'innovazione dovrà passare anche attraverso il miglioramento dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione, con l'introduzione di applicativi informatici che consentano un colloquio diretto tra realtà economiche del territorio e Provincia, semplificandone le procedure e accorciando i tempi di risposta. Accanto ai principali interventi, sarà prioritaria la realizzazione di un sistema coordinato di pianificazione strategica e territoriale, attuando gli obiettivi dell'intesa istituzionale sottoscritta con la Regione Piemonte (tra questi la tangenziale est) in un contesto più ampio di attuazione dei piani strategici delle diverse zone del territorio.

Il bilancio di previsione 2010 della Provincia di Torino pareggia su un totale di oltre 684 milioni di euro: le principali entrate sono rappresentate da tributarie per poco meno di 200 milioni di euro, trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte per circa 219 milioni di euro e trasferimenti in conto capitale per 27 milioni di euro.



La Giunta provinciale

Alta affluenza al voto per le Comunità montane: riflessioni e commenti in Tv

Da alcuni mesi l'Uncem (Unione Comuni e Comunità Montane) è presente in Piemonte sul piccolo schermo con la trasmissione "Terre Alte del Piemonte", in onda il giovedì sera alle ore 21 su Telecupole (subito dopo gli spazi You Provincia e La Voce del Consiglio realizzati dalla Media Agency Provincia di Torino). Nella puntata del 12 novembre "Terre Alte del Piemonte" ha proposto un approfondimento sulla tornata elettorale che, nel fine settimana precedente, aveva segnato la nascita delle nuove Comunità montane, destinate a diventare agenzie di sviluppo del territorio. Ospiti in studio erano l'assessore alla Montagna Marco Balagna e il presidente dell'Uncem Piemonte, Lido Riba. Nei giorni precedenti l'elezione dei nuovi vertici delle 6 Comunità Montane della provincia, il presidente Saitta e l'assessore Balagna avevano rivolto un appello agli amministratori dei Comuni di montagna, affinché partecipassero numerosi all'elezione dei loro rappresentanti. Commentando l'alta affluenza alle urne e i risultati del voto, Balagna ha ribadito che, al di là del colore politico delle nuove amministrazioni elette il 7 novembre, la Provincia è disponibile a riprendere da subito la collaborazione con gli Enti montani, al fine di promuovere al meglio lo sviluppo delle "Terre Alte" e un utilizzo delle risorse naturali razionale e vantaggioso per le popolazioni alpine.

In provincia di Torino i Comuni più ricicloni

Secondo la ricerca di Legambiente sulla raccolta differenziata del 2008 in Piemonte

Piossasco primo tra i Comuni del Piemonte sopra i 10.000 abitanti, Orio Canavese secondo tra tutti i Comuni del Piemonte sotto i 10.000 abitanti, il Consorzio del Chierese C.C.S. primo tra i 22 Consorzi della regione.

Sono questi i risultati più rilevanti in materia di raccolta differenziata (RD) ottenuti in provincia di Torino nel 2008, secondo la ricerca di Legambiente presentata martedì 17 novembre nell'ambito del convegno "Comuni ricicloni 2009". Ma non è solo la percentuale di RD che ha originato quelle performance: la valutazione è stata fatta sulla base

del cosiddetto indice di buona gestione (IBG), che comprende anche la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la separazione dei rifiuti pericolosi, il recupero di energia e altri parametri ancora.

Nel dettaglio, sono tutti della provincia di Torino i Comuni sopra i 10.000 abitanti che si sono piazzati nelle prime 11 posizioni: Piossasco (RD 74% e IBG 74,69%), Cuorné (RD 68,3 e IBG 71,25), Vinovo (RD 66,5% e IBG 71,25%), Poirino, Santena, Trofarello, Chieri, Nichelino, Rivalta, Giaveno e Collegno. Appartengono alla provincia di Torino, e, in particolare, al Canavese, ben 8 tra i primi 10 Comuni del Piemonte sotto i 10.000 abitanti: al secondo posto Orio Canavese (RD 71,9% e IBG 83,75%), al quarto posto Salassa (RD 70,7% e IBG 82,19%), seguono Tavagnasco, Favria, Vialfrè, Maglione, Quagliuzzo, San Martino Canavese. Infine, nei primi 9 posti in classifica per i Consorzi ce ne sono 5 della provincia di Torino: dopo il C.C.S. (RD 65,8% e IBG 80,15%), al secondo posto (RD

64,1% e IBG 72,46%) troviamo il CO.VAR. 14, il Consorzio della zona a sud di Torino compresa nel triangolo tra Trofarello, Lombriasco e Rivalta.

"Sono dati molto incoraggianti - commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, - che testimoniano anche la bontà della politica intrapresa da tempo dalla Provincia di Torino, orientata a sostenere fattivamente i progetti di raccolta domiciliare presentati dai Comuni. A oggi i finanziamenti della Provincia ammontano a circa 15 milioni di euro e sono stati erogati a 271 Comuni".



Sant'Antonino di Susa, Comune riciclone



Orio Canavese, Comune riciclone

Partiti i lavori sulla provinciale 222 all'altezza di Ozegna

È partito l'11 novembre scorso, subito dopo la consegna dei lavori, il cantiere per la messa in sicurezza della strada provinciale 222 di Castellamonte, nel Comune di Ozegna. L'intervento darà la priorità al rifacimento della pavimentazione della cosiddetta curva del Bogo, tra Ozegna e Rivarolo, fune-

stata purtroppo da diversi incidenti mortali nel recente passato. Nei giorni successivi si darà inizio alla costruzione della rotatoria, ma il completamento di questa parte dei lavori avverrà in primavera. L'intervento, infatti, sarà sospeso durante il periodo invernale per evitare disagi al traffico.

"Si tratta di un'opera di viabilità tecnicamente all'avanguardia" commenta l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino, Alberto Avetta. "Il nuovo asfalto rugoso contribuirà a migliorare l'aderenza dei veicoli, che saranno comunque tenuti, ovviamente, a rispettare i limiti di velocità".

Istituzioni a confronto per il futuro della scuola

Su tutto il territorio in programma le conferenze sull'istruzione per realizzare al meglio il piano di dimensionamento scolastico e programmare l'offerta formativa

Sono state avviate le conferenze territoriali annuali sull'istruzione previste in ogni ambito funzionale. La prima in calendario ha avuto luogo mercoledì 18 novembre a Torino presso la Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea.

Umberto D'Ottavio, assessore all'Edilizia scolastica, Patrimonio e Istruzione della Provincia di Torino, ha invitato i sindaci e gli assessori all'istruzione dei Comuni, le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Torino ricordando che "le conferenze diventano oggi un'occasione particolarmente importante per la rappresentazione della



proposta di Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa". Nel corso degli incontri è in programma la discussione sul piano di dimensionamento scolastico e sulle prospettive di riassetto degli ordinamenti e degli indirizzi secondari.



L'assessore D'Ottavio alla conferenza sull'istruzione a Torino

Questo il calendario delle prossime conferenze sul territorio:

Lunedì 23 novembre 2009

ore 14-16 **Ivrea**,
Sala Dorata
c/o Palazzo Municipale
Piazza V. Emanuele 1
ore 17-19 **Chivasso**,
IIS Europa Unità
Via Marconi 6

Mercoledì 25 novembre 2009

ore 10-12 **Susa**,
IIS Ferrari - Corso L. Couvert 17
ore 14-16 **Grugliasco**,
ITIS Majorana - Via F. Baracca 80
ore 17-19 **Cirié**,
IIS Tommaso D'Oria - Via Prever

Giovedì 26 novembre 2009

ore 10-12 **Moncalieri**,
ITIS Pininfarina
Via Ponchielli 16
ore 14,30-16,30 **Pinerolo**,
LS Maria Curie
Via dei Rochis 12

Per informazioni:

Segreteria del Servizio Programmazione sistema educativo,
tel. 011-861.6537 - 011-861.6569
e-mail: programmafpi@provincia.torino.it

L'elenco dei Comuni afferenti ai singoli ambiti formativi su www.provincia.torino.it/speciali/2009/conferenze_territ_istruzione/dwd/elenco_comuni.pdf

Educare all'obbedienza in Piemonte tra antico regime e restaurazione

È stato presentato venerdì 20 novembre presso l'Aula magna di Palazzo Nuovo - via Sant'Ottavio 20, Torino - "Educare all'obbedienza - Pedagogia e politica in Piemonte tra antico regime e restaurazione", un libro del professor Paolo Bianchini dell'Università degli Studi di Torino.

Sono intervenuti Alejandro Tiana Ferrer, storico dell'educazione e Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione, Edilizia scolastica, Patrimonio della Provincia di Torino.

No alla violenza contro le donne

Da dieci anni, il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Nel 1999 infatti l'Assemblea generale dell'Onu scelse questa data come simbolo per ricordare il giorno in cui, nel 1960, le sorelle Mirabal furono assassinate dai servizi segreti militari della Re-

pubblica dominicana. La Provincia di Torino sottolinea la ricorrenza con una serie di eventi, organizzati dall'Assessorato alle politiche di cittadinanza attiva e pari opportunità in collaborazione con i Comuni del territorio: Borgone di Susa, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Torino e Vinovo.



L'assessore Puglisi alla presentazione delle iniziative contro la violenza alle donne

“Il 25 novembre deve essere un momento di riflessione e di bilanci” spiega l'assessore provinciale Mariagiusippina Puglisi: “Dal 1960 ad oggi, sono avvenute trasformazioni imponenti per quanto ri-

guarda i diritti delle donne, a cominciare dall'affermazione del diritto di parità. Tuttavia, non si può non rimarcare che a tutt'oggi la violenza - spesso tra le mura familiari - è la prima causa di morte delle donne, indipendentemente da censo e cultura. La tratta delle donne, a scopo sessuale, ha ripreso piede; le mutilazioni genitali vanno oggi al di là della dimensione tribale; e gli stupri di guerra sono una realtà di tutti i conflitti. Per questo la Giornata contro l'eliminazione della violenza verso le donne non è e non deve diventare una celebrazione vuota e fine a se stessa”.

Il programma delle iniziative è su www.provincia.torino.it/speciali/2009/violenza_donne/dwd/violenza_contro_donne.pdf

Aids, unico vaccino l'informazione

Nella giornata internazionale per la lotta all'Aids l'Associazione Politrasmusi Italiana promuove iniziative per richiamare l'attenzione al problema

In occasione della Giornata internazionale per la lotta all'Aids, sabato 28 novembre piazza San Carlo, a Torino, ospiterà un banchetto informativo e una serie di iniziative promosse dall'Associazione Politrasmusi Italiana. Nel corso del pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, saranno distribuiti, a chi compila un questionario, gadget e materiali informativi per sensibilizzare le persone, soprattutto i giovani e le donne, sulle malattie a trasmissione sessuale e sui metodi di prevenzione. Contribuiranno a fornire informazioni Anna Maria Abbona, sessuologo clinico; Roberto Carbone, medico infettivologo; il farmacista Ferdinando

della Farmacia Masino; i volontari dell'Associazione Politrasmusi Italiani e gli stessi commercianti dell'Associazione Commercianti di Via Roma. Verrà anche distribuito un questionario e diffuse le informazioni ricavate da una ricerca condotta dall'Associazione politrasmusi e dal Dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università di Bologna.

“Negli ultimi anni in Italia è cresciuto soprattutto il numero di persone eterosessuali che contraggono il virus Hiv - spiega Angelo Magrini, presidente dell'associazione politrasmusi italiana e membro della Consulta delle Associazioni Lotta all'Aids e Malattie

Trasmesse Sessualmente del Ministero della Salute: - Fra l'altro le malattie trasmesse sessualmente sono in crescita soprattutto fra le donne, che sono soggetti 'deboli' dal punto di vista delle scelte in materia sessuale. Non solo, ma cresce anche il numero di soggetti che scoprono di essere rimasti contagiati solo quando la malattia è ormai conclamata, a dispetto del fatto che oggi i sieropositivi hanno buone prospettive di vita”.

Molte speranze sono oggi riposte nella ricerca di un vaccino, “ma l'unico vaccino efficace che abbiamo a disposizione oggi - conclude Magrini - è l'informazione”.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE la politica interna

in questo numero:

I LAVORI DELLE COMMISSIONI

SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE

editoriale

Crisi occupazionale: la Provincia di Torino fa la sua parte

Più di mezzo milione di posti di lavoro persi in un anno in tutta Italia, 570 mila posti di cui 300 mila di precari: una media di 50 mila posti in meno al mese. Purtroppo sono dati veri, citati senza voler drammatizzare la crisi ma nemmeno minimizzandola. Per questo chiediamo da tempo, anche in qualità di Enti Locali, una sessione di lavori parlamentari dedicata alle crisi aziendali. Soltanto in provincia di Torino, i dati che la giunta e l'assessorato al lavoro ci forniscono, ci dicono che il numero di aziende che hanno adottato la Cassa Integrazione Straordinaria è cresciuto esponenzialmente in questi ultimi mesi: parliamo infatti di 279 unità produttive per un totale di 17.228 lavoratori interessati dalla misura. Riteniamo che il lavoro sia un'emergenza nazionale; la



crisi è ancora molto pesante e il governo non può continuare a minimizzare gli effetti drammatici, sociali ed occupazionali che si scaricano su milioni di famiglie italiane.

Occorre che ognuno faccia la propria parte, compresi gli enti locali. L'esperienza compiuta dalla Provincia di Torino, è basata su azioni volte a creare un ambiente favorevole al fare impresa, operando sul sostegno allo sviluppo del territorio provinciale e sul coordinamento di iniziative che consentano ai diversi soggetti locali una progettazione integrata di area. Purtroppo molte imprese locali - in crisi di liquidità o di commesse lavorative - subiscono passivamente la crisi e licenziano i propri lavoratori: la crisi dei mercati, tuttavia, ha dei responsabili precisi e tra questi vi sono anche gli istituti di credito e le banche; purtroppo, una crisi finanziaria si è trasformata in crisi dei mercati, ovvero di occupazione.

A ciò gli enti locali possono rispondere in molti modi. Il Consiglio Provinciale, oltre alla propria necessaria solidità

ai lavoratori - abbiamo recentemente approvato un ordine del giorno per chiedere al governo che si attivi a favore dei lavoratori dell'ex Eutelia, ma non soltanto - deve vigilare dando indirizzi precisi per attuare immediatamente tutte le misure atte a garantire una politica di sviluppo territoriale. E voglio citare un esempio concreto che è legato alla collaborazione della Provincia con la Fondazione Michelin Sviluppo per promuovere l'avvio e l'incremento occupazionale di nuove imprese nel territorio provinciale. Il protocollo d'intesa prevede di estendere alle imprese segnalate dalla Provincia, nate nell'ambito del progetto di sviluppo d'impresa MIP (Mettersi in Proprio) e con interessanti progetti di crescita occupazionale, gli aiuti economici erogati dalla Fondazione. La politica ha il dovere di essere concreta e di dare risposte, di decidere e di prendere su di sé la responsabilità che gli è propria: quella di governare il paese.

Sergio Bisacca
Presidente del Consiglio provinciale

La IV Commissione a Strada delle Cave

“La vicenda della Strada delle Cave ha richiesto procedure alquanto complesse, poiché si è trattato di un riaffidamento dei lavori alla seconda ditta aggiudicataria dopo che la Provincia era stata costretta a rescindere il contratto con la prima. Tutta-

via, siamo riusciti a stare nei tempi auspicati, e il cantiere potrà riaprire entro l'inizio di dicembre. L'opera sarà completata in un anno”. Così si è espresso venerdì 13 novembre l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta, durante la seduta della IV Commissione del Consiglio provinciale (Lavori pubblici), presieduta dal consigliere Ro-

berto Cermignani, che si è ritrovata nel Municipio di Luserna San Giovanni per illustrare ai sindaci e agli amministratori locali la situazione relativa ai lavori della cosiddetta Strada delle Cave, vale a dire la costruenda variante alla strada provinciale 156 di Lusernetta tra Bibiana e Luserna San Giovanni. Durante la riunione si è fatto il punto sullo stato del cantiere ed è stato illustrato il progetto di completamento dei lavori.

Come è noto, il contratto con l'impresa prima aggiudicataria è stato risolto per inadempienza nel giugno di quest'anno. Ora sarà l'impresa seconda classificata, Ati Edilizia&Costruzioni srl/Simco sas, a riprendere i lavori, il cui avanzamento è oggi al 63%. Il costo complessivo dell'opera è di 9 milioni e trecentomila euro.



Foto di gruppo della IV Commissione con l'assessore Avetta

Le Commissioni III e VI incontrano i lavoratori dell'Agile

Un Tavolo a Roma che coinvolga la Presidenza del Consiglio sulla situazione drammatica dei dipendenti della società Agile (ex Eutelia), la metà dei quali è minacciata dalla procedura di licenziamento collettivo (1192 persone su 1937 in tutta Italia, 229 su 311 nel solo Piemonte): è la proposta contenuta nell'ordine del giorno presentato dai consiglieri provinciali Sammartano e D'Acri, presidenti rispettivamente della III e VI commissione consiliare. Le due commissioni si sono riunite congiuntamente lunedì 16 novembre presso la sede della società nel centro Piero della Francesca, dove hanno incontrato i lavoratori riuniti in as-

semblea permanente. “Non posso che esprimere la mia soddisfazione per la concordia dimostrata da tutti i gruppi politici sulla necessità espressa dal documento – ha commentato il presidente Antonio Saitta, presente con l'assessore alle Attività produttive Ida Vana. – Potremo assumere con forza un'iniziativa politica presso la Presi-

denza del Consiglio. Occorre un Tavolo e la determinazione del Governo a parteciparvi, con la presenza almeno di un sottosegretario. Sosterremo anche tutte le iniziative necessarie per arrivare all'amministrazione straordinaria della società”.

Il documento è stato presentato martedì 17 novembre in Consiglio provinciale.



Le commissioni III e VI con i lavoratori dell'Agile

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Frana di Bardassano

Il rispetto della data di fine lavori per la frana di Bardassano, lungo la Strada Provinciale 122 di Chieri, un quesito a risposta immediata, è l'argomento che ha aperto i lavori della seduta di martedì 17 novembre.

Il consigliere Cerchio ha illustrato il documento anche a nome degli altri firmatari Porcietto e Loiaconi (PdL). "Per quasi un anno frana e lavori non hanno messo in comunicazione due località. E' vero che in questi giorni si parla di un fermo di cantiere? Nel luglio scorso era stata indicata la data del 7 dicembre per la fine dei lavori. L'inverno in-

combe e i collegamenti tra chierese e gassinese rischiano di essere ulteriormente resi critici su una strada che registra quotidianamente una media di 2000-2500 passaggi".

L'assessore Avetta ha risposto

spiegando che "la situazione del tratto di strada è continuamente monitorata. Si sono verificati fatti impreveduti che hanno reso più complessa l'esecuzione e la durata dei lavori".



Visione aerea di Bardassano

INTERROGAZIONI

Chiusura temporanea del ponte Amedeo VIII di Torino

La prima, a firma dei consiglieri Corda, Borgarello, Albano e Pianasso (LN), ha riguardato la chiusura temporanea del ponte Amedeo VIII

di Torino.

"Percorrendo quel tratto di strada - ha spiegato il consigliere Corda - mi sono preoccupato per i disagi, ma mi chiedo anche se non sia il caso di piazzare una centralina mobile per rilevare il livello di inquinamento. Per quando è prevista la fine di questo calvario per gli automobilisti e i cittadini che abitano in quella

zona?".

L'assessore Avetta ha ricordato che "la competenza sul cantiere appartiene al Comune di Torino, il quale ci ha fatto sapere che i lavori proseguono dal gennaio di quest'anno". Il rappresentante della Giunta ha quindi descritto i lavori attualmente in esecuzione sul ponte. "Vengono diramati comunicati sull'aggiornamento della situazione e sulle alternative possibili al percorso. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2010".

L'assessore Ronco è intervenuto sul tema dell'inquinamento e della centralina mobile. Secondo l'Assessore "avrebbe un valore molto esplicativo, l'area di monitoraggio è molto circoscritta e solitamente i rilevamenti vengono effettuati su aree più



Il ponte Amedeo VIII

INTERROGAZIONI

vaste. Sul monitoraggio all'interno del cantiere la competenza non appartiene alla Provincia”.

Posizionamento delle barriere anti-rumore a Ciriè.

Gli stessi consiglieri della Lega Nord hanno poi presentato, ancora all'assessore Avetta, una domanda sul posizionamento delle barriere anti-rumore a Ciriè.

Il consigliere Albano ha sottolineato come “l'intervento sia stato ampiamente promesso in campagna elettorale da esponenti locali del Pd”.

L'Assessore ha ricordato che il lavoro in questione “riguarda un viadotto nell'abitato del Comune di Ciriè. E' già stato effettuato un sopralluogo per trovare le soluzioni tecniche idonee. Si deve concordare con il Comune e i cittadini la fattibilità del progetto e i costi da affrontare. La possibilità di installare pannelli anti-rumore è stata esclusa dai nostri uffici in quanto i muri del cavalcavia non sono adattabili per la sistemazione di barriere laterali. Una soluzione potrebbe forse prevedere il restringimento della carreggiata, che comporterebbe conseguenze sulla viabilità, con la possibile collocazione di alberi a cespuglio, in accordo con i cittadini”.

“Ci dispiace che la cosa sia stata più volte promessa quando in realtà la realizzazione dell'opera risulta più difficile del previsto” ha replicato Albano.

La gestione delle strutture olimpiche

La gestione delle strutture olimpiche è l'argomento dell'interrogazione presentata dal consigliere Bonansea (PdL).

“Si tratta dell'interrogazione più vecchia presentata al Consiglio - ha spiegato durante l'illustrazione del quesito - rinviata più volte per ulteriori approfondimenti. Spero ci vengano fornite notizie più rassicuranti di quanto avevamo appreso nelle sedute di Commissione qualche tempo fa sulle numerose criticità riguardanti proprio la gestione di questi impianti. Ci auguriamo anche di conoscere il piano dettagliato sull'utilizzo delle ingenti risorse”.

Sull'argomento è intervenuto l'assessore Porqueddu. “Abbiamo rimandato la discussione per poter essere più completi nella risposta. Proprio ieri si è conclusa la gara d'appalto per la cessione delle quote di Top - ha spiegato. - Molte azioni positive sono state messe in pratica anche da parte degli Enti locali interessati. La nuova gestione

verrà affidata per il 70 per cento ai privati. Occorrerà comunque rivedere il modello di gestione degli impianti che registrano maggiori perdite: la pista di bob e il trampolino per il salto”.

“Non possiamo ritenerci soddisfatti della risposta - ha sostenuto Bonansea nella sua replica - Ci sono voluti mesi per ottenere una risposta più dettagliata per la partita finanziaria. Ancora non riusciamo a comprendere la posizione della Provincia sul coinvolgimento degli Enti e degli operatori locali”.

A quando la bonifica di 'antenna selvaggia' sulla collina torinese?

I consiglieri del PdL hanno firmato la domanda diretta all'assessore Ronco: “A quando la bonifica di 'antenna selvaggia' sulla collina torinese?”

“L'Assessore - ha dichiarato il consigliere Cerchio - è il colpevole terminale di una lunga battaglia che dura da anni e si combatte per trovare soluzio-



Il trampolino di Pragelato

INTERROGAZIONI

ni definitive alla selva di antenne collocate nel verde della collina torinese. Il magistrato Raffaele Guariniello aveva aperto un'inchiesta, ancora in corso, sull'argomento. Il presidente Saitta aveva inoltre assicurato che per la fine del 2009-2010 si sarebbe ultimato l'intervento di bonifica con la realizzazione delle due famose torri. È stata invece approvata una delibera che contiene ancora schemi e protocolli e dove si parla del mese di giugno del 2012".

"Voglio partire dalla Conferenza dei servizi del 29 marzo del 2008 - ha spiegato

l'assessore Ronco - durante la quale sono state stabilite le caratteristiche delle due torri da realizzare per la collocazione di tutte le strutture. Si svilupperanno su un'area compresa nel confine del Comune di Moncalieri, con un'altezza di 140 metri e ospiteranno i gestori delle varie reti televisive e radiofoniche". L'Assessore ha poi illustrato i criteri di lavoro adottati, anche in collaborazione con Finpiemonte per il reperimento delle risorse necessarie. "Per la progettazione preliminare è stato costituito un gruppo interno

alla Provincia che valuterà sia gli aspetti urbanistici, sia gli aspetti ecologici e per valutare l'idoneità dell'area individuata. Il costo dell'opera ammonterà a circa 5 milioni di euro".

Ha quindi replicato il consigliere Cerchio: "Mi rendo conto che essendo all'inizio del mandato l'Assessore si trova alla fine di un lungo iter. Abbiamo assistito a molte dichiarazioni di impegni che sono state immancabilmente smentite nei fatti. Si continua a procedere con rinvii e le soluzioni tardano ad arrivare".

INTERPELLANZA

L'associazione in partecipazione per la realizzazione del PIP 4 di Nichelino

Dopo l'interpellanza presentata dal consigliere Rabellino su "L'associazione in partecipazione per la realizzazione del PIP 4 di Nichelino", alla quale ha risposto l'assessore

Vana, l'Aula è passata alla discussione sulla proposta della Giunta riguardante le osservazioni al Piano Paesaggistico regionale, presentata dall'assessore Avetta.

PROPOSTA DELLA GIUNTA

Piano Paesaggistico regionale

"La delibera - ha spiegato - è già stata illustrata nella competente Commissione. Abbiamo preparato alcune osservazioni che sono state discusse e condivise anche da tutte le Province piemontesi".

Per il consigliere Rabellino "questa delibera si doveva

prendere in esame entro la fine di ottobre. Se volessimo opporre oggi altri emendamenti, che effetti potrebbero avere se le osservazioni sono state già trasmesse alla Regione? Che senso ha portarle oggi in Aula se non per una semplice presa d'atto? Questa procedura mi lascia perplessa. Il Piano della Regione è una vergogna, la montagna ha partorito un topolino. I Comuni più piccoli non sono stati in grado di oppor-

re osservazioni. Chiedo che venga richiesto alla Regione di riaprire i termini. Molti Comuni hanno contestato i tecnici e gli assessori regionali in sede di presentazione del Piano".

"Sulle procedure - ha invece sottolineato il consigliere Ippolito - la Regione ha dato risposte eccellenti. In questo caso la giurisprudenza è limitata ad un fattore tecnico". La delibera è stata approvata.

ORDINE DEL GIORNO

Situazione società Agile (Eutelia)

A questo punto è stato dato il via all'esame dell'ordine del giorno sulla situazione della società Agile (Eutelia), dopo la riunione congiunta delle due commissioni avvenuta il giorno precedente presso la sede torinese dell'azienda.

Il presidente della III Commissione Sammartano ha fatto il riepilogo di quanto avvenuto.

“Ci troviamo di fronte a un'anomalia, con dipendenti che oggi lavorano senza ricevere stipendio pur di mantenere il posto. I lavoratori si sono trovati dentro un meccanismo che vede migliaia di posti di lavoro messi in discussione in tutto il gruppo. Abbiamo fatto una cosa davvero positiva con il sopralluogo nella sede dell'azienda. Abbiamo cercato di approfondire la vicenda e cercato di fare chiarezza in questa complessa pagina, con l'impegno di farci carico, tutti, affinché il sottosegretario Letta, quindi il Governo, costringa l'azienda a presentare un piano industriale”.

“Concordo con il collega Sammartano - ha aggiunto il consigliere D'Acri. - L'ordine del giorno deve essere giustamente condiviso, ma ciò che riguarda le operazioni di trasparenza delle aziende non è argomento del quale si deve interessare la Provincia. Il nostro obiettivo deve essere un altro. Stiamo parlando di strutture che si occupano dello sviluppo di alte tecnologie, anche le forze politiche affrontano oggi il tema degli aggiornamenti tecnologici, un argomento utile per favorire sempre più la specializzazione dei giovani. Dobbiamo dunque essere credibili, con

una posizione chiara”.

Per la consigliera Porchietto “Ieri abbiamo potuto vedere con quale orgoglio i dipendenti dell'azienda ci hanno presentato una situazione che può essere definita paradossale. Vi sono professionalità che non devono scomparire. Esistono purtroppo persone ignoranti che pensano di definire certe questioni con la forza, non è un problema di Governo di centrodestra o centrosinistra. E' stato lasciato spazio a soggetti che non si possono definire imprenditori, questa è la vera questione. Dobbiamo invece parlare della capacità di fare impresa in Italia. E' positivo il forte impegno di una Commissione formata da diverse forze politiche. Mi aspetto anche una presa di posizione del presidente Saitta che ha fatto numerose dichiarazioni sull'argomento in campagna elettorale. L'ordine del giorno, se condiviso da tutti, sarà sicuramente un segnale forte”.

“Certo è un fatto positivo l'ordine del giorno prodotto dalle due Commissioni - ha aggiunto il consigliere Tentoni - Occorre analizzare le modalità con cui Governi e amministrazioni pubbliche finanziano le imprese, per come si determinano alcuni cambiamenti, spesso sul modello delle scatole cinesi all'interno e tra le varie società, senza alcuna etica imprenditoriale, con finanziamenti erogati senza che gli stessi corrispondano poi a impegni precisi. L'imprenditorialità è sempre meno diffusa sul nostro territorio e lascia spazio a soggetti che si sentono liberi di adottare comportamenti tali”.

Secondo il collega Ferrentino “ha molto colpito la specificità di questa azienda, le sue commesse e le sue professio-

nalità. Non ci troviamo di fronte a imprenditori ma a sciacalli che approfittano dei fondi pubblici senza tenere in considerazione le condizioni dei lavoratori. Possiamo dare oggi una risposta alta con un consenso unanime”.

“Arrivano in questo momento notizie dalla manifestazione dei lavoratori in corso a Roma - ha dichiarato il consigliere Lubatti. - Il sottosegretario ha voluto prendere un po' di tempo per approfondire la situazione. Anche alcuni parlamentari hanno partecipato alla manifestazione. Apprendiamo che è stata annunciata la convocazione del Tavolo di crisi per il 27 novembre. Se la notizia viene confermata deve essere sottolineato il fatto che il nostro ruolo è stato determinante per far affrontare la situazione in tempi brevi”.

“Esprimo voto favorevole al documento - ha detto il consigliere Rabellino - che ha un significato di sostegno a un'azienda inserita in un circolo di imprenditori d'assalto che opera da qualche anno in Italia. Non ci dobbiamo stupire più di tanto di quanto è avvenuto. Manca dalle istituzioni la soluzione al problema più importante: il sostegno finanziario ai lavoratori. Sarebbe opportuno che la Giunta, ragionando con le altre istituzioni, studiasse la creazione di un Tavolo, magari con la partecipazione degli istituti bancari, per la possibilità di concedere ammortizzatori per le famiglie”.

“Questa è la dimostrazione di quanto abbiamo più volte sostenuto - ha precisato la consigliera Loiaconi - nei momenti contingenti di crisi le varie sinergie portano a risultati positivi. Abbiamo volutamente glissato sulla scarsa attenzione da parte del

ORDINE DEL GIORNO

Governo. La problematica in questione ci sta particolarmente a cuore. Abbiamo sentito immediatamente i nostri referenti locali e nazionali. Gli Enti locali devono comunque fare la loro parte anche per le altre realtà in crisi”.

Per la collega Borgarello “E’ giusto essere vicini ai lavoratori, vorrei solo ricordare al Consiglio che il problema dell’Agila ha avuto inizio da molto tempo, dalle vicende del dopo Olivetti, certo non gestite nel modo adeguato, dunque non è un problema di questo Governo”.

Prendiamo atto delle notizie positive che arrivano da Roma – ha sostenuto l’assessore Chiama. - Finalmente si è riusciti a raggiungere l’obiettivo grazie anche alla solidarietà e all’interessamento delle istituzioni. Parliamo di un gruppo che è andato col tempo ad acquisire diversi soggetti, a prendere aziende che avevano commesse in grado di generare comunque circolazione di denaro. Denaro poi indirizzato ad altre parti. Ad un certo punto è mancata la capacità, o la volontà, di procedere in senso

positivo e le cose sono iniziate ad andar male”.

“Non possiamo essere spettatori di questo evento – ha sottolineato il consigliere Petraro - E’ fondamentale la salvaguardia delle professionalità”.

Loiaconi ha ancora aggiunto che “quando i soldi sono scarsi, lo dico all’Assessore, occorre fare delle scelte. Noi non abbiamo mai detto che la crisi è finita, ma i segnali di ripresa sono stati registrati da autorevoli strumenti economici a livello nazionale”.

“Il risultato è stato portato avanti grazie alla buona volontà. C’è ancora una novità ha annunciato Sammartano - il sindacato ha aperto le procedure per l’amministrazione controllata”.

Infine per il consigliere Velardo “il problema è stato sviscerato sotto ogni punto di vista, esprimo la mia solidarietà ai lavoratori dell’azienda. La sottolineiamo con il nostro voto favorevole al documento. Dalle ultime notizie sembra dunque che le cose prendano una buona piega”.

In particolare il documento chiede al Presidente e alla

Giunta provinciale:

“di intervenire con urgenza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per sollecitare la ripresa del confronto e affrontare rapidamente la crisi della società Agile (ex Eutelia).

Di attivarsi affinché il Governo convochi un tavolo che coinvolga tutti i soggetti interessati, gli Enti locali e le OO.SS e si possa quindi prospettare una soluzione capace di garantire l’occupazione e il soddisfacimento degli appalti assegnati ad Agile. In quella sede, si chiede inoltre alla Provincia di Torino, di concerto con gli altri Enti locali, di sostenere la necessità di salvaguardare i livelli occupazione della società, attraverso l’individuazione di soluzioni basate su un serio e credibile piano industriale e di formazione e riqualificazione del personale, che sottraggano l’azienda ai giochi finanziari e le restituiscano il proprio carattere imprenditoriale, nell’interesse non solo dei lavoratori e delle loro famiglie ma anche del Paese e della nostra provincia, che verrebbe a perdere un’altra importante realtà industriale”.

L’ordine del giorno è quindi stato votato da tutti i consiglieri presenti in Aula.

MOZIONE

Interventi a favore del piccolo commercio

In conclusione dei lavori è stata approvata, con l’adozione di alcuni emendamenti, una mozione presentata dai consiglieri di Italia dei Valori, Pd, Udc, Sinistra per la Provincia e Moderati sulla richiesta di interventi a favore del piccolo commercio. Sullo stesso argomento la mozione dal titolo “Istituzione di un Tavolo di concertazione tra istituti bancari e commercianti a difesa del piccolo commercio”, a firma del consigliere Rabellino, è stata invece respinta.



La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIA
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI – capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO – capogruppo

OPPOSIZIONE

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO – capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA LORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO – capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

“Morti bianche?”, quando il lavoro è nemico

Storie di uomini e donne rimasti invalidi raccontate con un'installazione multimediale interattiva

L'Anmil, (Associazione invalidi e mutilati sul lavoro), con il contributo della Provincia di Torino, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e con Hypertopia presenta, sabato 28 novembre 2009 dalle ore 18 alle 21, presso Contaminazioni (via Liguria 19, Borgaro), *Morti bianche?*, un'installazione multimediale interattiva con performance.

“Morti bianche?” un percorso artistico che mette in relazione storie di vita di uomini e di donne rimasti invalidi in seguito a un incidente sul lavoro, per farle arrivare in forma sintetica, coinvolgente ed efficace a giovani che stanno terminando, o hanno appena concluso, il proprio percorso formativo. Attraverso la narrazione, l'espressione corporea, il disegno e la musica i lavoratori e le lavoratrici coinvolti risalgono lungo il corso della propria esistenza: oggetti, memorie, canzoni permettono loro di rivivere la giovinezza, contemplare il dolore del trauma, procedere verso la nuova vita. Verso la vita dopo l'incidente, fino all'oggi, in un percorso individuale e collettivo insieme.

L'intero processo espressivo, relazionale e terapeutico, condotto dalla regista teatrale Mara Loro affiancata dalla ricercatrice e psicologa Luigia Simona Sica, è sintetizzato poi nell'installazione realizzata dall'artista relazionale Guillaume Zitoun. Una



sorta di chiosco multimediale interattivo e “nomade”, da allestire nelle scuole, nei luoghi di aggregazione giovanile e di lavoro, per restituire ai giovani il valore di esperienze di vita preziose e coinvolgerli direttamente, attraverso un linguaggio innovativo e un'esperienza condivisa, in un tema centrale come quello della sicurezza del lavoro.

Sabato 28 novembre l'installazione interattiva realizzata da Guillaume Zitoun verrà presentata per la prima volta al pubblico.

Il “chiosco nomade” dell'artista francese, in occasione della sua prima stanzialità, ospiterà un evento di teatro

mediale, regia di Mara Loro, in cui le ombre dei lavoratori, l'action drawing dell'illustratrice catalana Ermisenda Soy, le musiche dal vivo del chitarrista Giuseppe Senatore e del cantautore Daniele De Luca si intrecciano e si snodano lungo un percorso di suggestioni che offrono allo spettatore strumenti per vivere l'opera attraverso sensi, intuizioni, esperienze diverse.

Info e Ufficio Stampa

Diletta Benedetto
347.5866616 - 011-19702429
info@contaminazioniscs.it
diletta.benedetto@gmail.com
www.contaminazioniscs.it

Incroci, arte e territorio per valorizzare i Comuni Torna la rassegna teatrale con spettacoli in varie località della provincia

Prenderà il via il martedì 24 novembre la nuova edizione di Incroci, la rassegna teatrale realizzata dalla Provincia di Torino con la direzione artistica di Assemblea Teatro e Teatro delle Forme. Giunta alla sua dodicesima edizione, Incroci si propone di coniugare arte e territorio e con l'obiettivo di valorizzare a tutto campo i Comuni. Un vero e proprio sistema culturale che vede incontrarsi cultura e turismo, compagnie teatrali ed enti per incoraggiare i cittadini a conoscere le bellezze del territorio e il pubblico della provincia a godersi in una serata d'autunno/inverno la Città, le sue luci e le sue offerte. "Il marchio di Incroci ha ormai una rispettabile età" ha commentato l'assessore alla cultura Ugo Perone "ma l'edizione invernale che promuoviamo quest'anno risponde a un

preciso indirizzo politico dell'amministrazione: mettere in evidenza il legame fra la città-centro e la provincia, e fare incrociare queste due realtà complementari. Così come si incrociano, nella rassegna, le esperienze nate sul territorio". In scena, nelle diverse località che saranno sede di spettacolo (dalle sale comunali ai castelli), oltre alle



due compagnie organizzatrici, ci saranno infatti compagnie nate e cresciute anche grazie all'esperienza delle residenze teatrali, come Santibriganti Teatro, Marionette Grilli, Guido Harari/Progetto Khorakhanè, Nadia Martignoni, Teatro delle Dieci, Crab Teatro, Carichi Sospesi, Faber Teatro, Rudi Trudi, Teatro Null, Teatro del Borgo. La rassegna spazierà come sempre dal teatro d'attore alla musica, alla buona letteratura, seguendo tre direttrici geografiche ideali: da Torino ai sentieri della collina, da Torino al Canavese e da Torino lungo le vallate olimpiche fino a Casa Olimpia, a Sestriere, ormai consolidato ritrovo culturale delle montagne torinesi.

Incroci 2009 passerà da Torino, Vinovo, Villar Pellice, San Germano Chisone, Sestriere (nel segmento curato da Assemblea Teatro), Pecetto, Verrua Savoia, Cavignolo, Settimo Rottaro, Rivarolo Canavese, Valperga e nuovamente Torino (in quello del Teatro delle Forme).

Tutti gli appuntamenti su www.provincia.torino.it/speciali/2009/incroci/

Celebrati i 140 anni della Società di Mutuo Soccorso di Pont Canavese

Domenica 15 novembre a Pont Canavese il presidente Saitta e l'assessore Balagna hanno partecipato alle celebrazioni per il 140° anniversario della Società di Mutuo Soccorso. Il presidente della Soms, Claudio Barinotto, ha offerto alle autorità presenti un attestato di partecipazione e una copia del libro "Pont Canavese - un secolo in cartolina", realizzato in occasione della ricorrenza. Il libro, scritto da Gianfranco Schialvino, racconta attraverso 170 cartoline d'epoca appartenenti alla collezione di Nadir Castagneri, la storia della Società del Mutuo Soccorso, fin dalle origini, nel 1869.



Onore a Cesare Ronchetto, reduce di Cefalonia

Domenica 15 novembre a Chiesanuova il presidente della Provincia Antonio Saitta ha partecipato a una cerimonia, voluta e organizzata dal Comune, in onore di Cesare Ronchetto, classe 1921, reduce di Cefalonia.

A suo modo questo momento di incontro è andato oltre l'ufficialità di circostanza. È stata un'opportunità coerente, giusta e anche commovente per ricordare alla comunità di Chiesanuova tutti coloro i quali a Cefalonia persero la vita per mano dei nazisti, per ricordare e non dimenticare ma, soprattutto, per far conoscere ai giovani una storia di dignità, abnegazione e senso del dovere e di sacrificio di tanti giovani italiani a Cefalonia tra il 23 e il 28 settembre 1943.

Le vittime della furia nazista furono oltre 9.000: fucilati perché colpevoli agli occhi dei tedeschi di aver resistito con le armi all'intimazione di resa tedesca dopo la tragedia dell'8 settembre 1943. Altre miglia-

ia di soldati furono poi deportati nei lager nazisti e nel viaggio verso di questi molti perirono in mare e sui treni blindati. Anche nei campi di concentramento, fino alla liberazione nella primavera del 1945, insieme alla quasi totalità degli altri seicentomila soldati italiani fatti prigionieri dopo l'otto settembre, serbarono la loro dignità di uomini, patendo per questo fame e soprusi, e, in tanti ne morirono, non aderendo alle richieste di collaborazione dei tedeschi e dei fascisti della Repubblica di Salò.

Di quei giorni di ferro e di fuoco Cesare Ronchetto ha scritto un suo ricordo stilato a mano con grafia sicura e ordinata. Narra dai giorni antecedenti l'otto settembre sino a quelli della sua liberazione nel 1945 con precisione e cura, senza retorica, ricordando i commilitoni scomparsi, i combattimenti, la prigionia. Chiude il suo scritto tacitamente con un secco "Fine prigionia: arrivato in Italia verso la metà del luglio 1946".

È una storia "umana e personale" da leggere anche perché è scritta bene: è la vicenda di un giovane degli anni quaranta proiettato dal

A cura di Paolo Vinai

destino e dagli eventi dal luglio 1942 a Cefalonia, assolata isola greca nel blu del Mar Ionio a due bracciate di mare dalla più famosa Itaca di Ulisse.

Un ragazzo che deve fare la guerra e la fa ma è più sereno nel constatare adesso - ricordando la sua funzione di mitragliere antiaereo - di non aver abbattuto un aereo britannico con la sua 20 mm di dotazione. Infatti, così considera: "Oggi come oggi son contento: credo di aver evitato delle vittime, anche per quell'aereo che non ho colpito a morte. Tanto non sarebbe cambiato nulla; chissà di quell'equipaggio? Cosa racconterebbero?"

E più avanti, ricordando i combattimenti, contro i tedeschi così scrive: "Noi abbiamo resistito indossando la divisa da militare...".

La storia, il raccontare la storia non è solo il declamare date e fatti e analizzarli: è anche, talvolta, la culla di un sentimento di condivisione che ti porta a essere vicino - a comprendere, nel senso più alto di questo verbo - la vicenda umana di tanti e, tra questi tanti, di persone come il mitragliere Ronchetto.



La cerimonia in onore di Cesare Ronchetto

**Porte aperte a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna
Sabato 21 novembre
per una visita guidata
gratuita**

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede storica della Provincia di Torino, apre i suoi battenti sabato 21 novembre alle ore 10 per una visita guidata aperta a tutti. La prenotazione è obbligatoria, telefonando ai numeri 011-861.2127 / 861.2901. La visita, della durata di un'ora, sarà dedicata all'androne del palazzo, al cortile d'onore, al giardino e alla parte aulica di rappresentanza del complesso di via Maria Vittoria 12.

**Palazzo dal Pozzo della Cisterna:
note storiche**

Il Palazzo Dal Pozzo della Cisterna compone parte dell'antica Isola (isolato) dell'Assunta oggi delimitata dalle vie Bogino, Giolitti, Carlo Alberto e Maria Vittoria. Il nucleo originario dell'edificio (di proprietà del conte Flaminio Antonio Ripa di Giaglione) risale al 1675. Tre anni dopo fu annessa al complesso l'area occupata oggi dal giardino, concessa e donata dalla Madama reale Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours. Nel 1685 il complesso



Il giardino di Palazzo Cisterna

passò alla famiglia Dal Pozzo della Cisterna che arricchì e abbellì progressivamente l'insieme. Nella seconda metà del Settecento furono realizzati numerosi lavori di ristrutturazione e ampliamento, voluti dal principe-mecenate Giuseppe Alfonso e approntati progettualmente dal 1773 da Francesco Valeriano Dellala di Beinasco, architetto regio. Nel 1867, Maria Vittoria, erede del padre Emanuele, scomparso nel 1864, sposò il principe Amedeo di Savoia, duca d'Aosta. Il Palazzo, diventato sede ducale, cambiò ancora una volta profilo, assumendo un più marcato ruolo di rappresentanza. Nel 1940 la famiglia Savoia Aosta vendette il complesso all'Amministrazione Provinciale di Torino. L'anno dopo, la Provincia fu autorizzata a realizzare il progetto di Giovanni Che-

valley per l'adattamento pubblico-istituzionale del complesso. Oggi nel palazzo è conservata un'unica, ma notevolissima, testimonianza delle decorazioni del secolo XVII: è la volta di un ambiente, al piano terra nell'ala di levante, ora adibito a sala lettura della Biblioteca storica della Provincia. Sempre al piano terra, nell'ala di ponente, quattro grandi stanze conservano affreschi ottocenteschi del Gonin e una graziosa scala di servizio. La restante parte aulica e di rappresentanza del complesso al primo piano (annunciata da un imponente scalone d'onore) oltre a diversi soffitti settecenteschi nell'ala di ponente, presenta la ristrutturazione, attuata a fine Ottocento, in stile toscano: i soffitti a cassettoni si susseguono con rigorose simmetrie, variate da molteplici decorazioni e dorature, scandite dai giochi di luce provenienti da numerose vetrate a cattedrale istoriate. Gli arredi, in alcune loro componenti, sono ancora quelli del Palazzo ducale. Alle pareti una serie composta di dipinti che spaziano da ritratti della famiglia Dal Pozzo della Cisterna a opere ottocentesche e dei primi anni del Novecento di vario genere.

Approfondimenti e dettagli sulla storia di Palazzo Cisterna si trovano sul sito Internet della Provincia di Torino alla pagina

www.provincia.torino.it/urp/palazzo_cisterna/PAGINA2



Lo scalone d'onore di Palazzo Cisterna. Foto di Stefano Remelli

A cura di Emma Dovano

La sfida verde dell'Europa al mondo

Il termine "20-20-20" è ormai entrato nel gergo comune per richiamare il pacchetto integrato clima-energia con cui l'UE ha posto la base per una vera e propria rivoluzione industriale del XXI sec. Le cifre, ovviamente, stanno a indicare gli ambiziosi target proposti fin dal gennaio 2007 dalla Commissione e approvati definitivamente dal Consiglio e dal Parlamento UE nella prima metà del 2009: taglio delle emissioni del 20%, 20% di consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili e 20% di risparmio energetico per maggiore efficienza: il tutto entro il 2020.

Le misure 20-20-20 sono documentate in modo puntuale da Carlo Corazza, direttore della rappresentanza a Milano della Commissione Europea, nel libro *EcoEuropa, Le nuove politiche per l'energia e il clima*, appena uscito. L'atto di nascita della nuova strategia energetica ha la data dell'8 marzo 2006 con il Libro Verde "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura" (p.13) utilizzato dalla Commissione per aprire il dibattito e capire l'orientamento politico e l'umore degli Stati membri, le associazioni di categoria e i gruppi di interesse; la risposta è una sola: la consapevolezza dell'urgenza di intervenire per un rinnovamento e un nuovo investimento nella ricerca di un piano condiviso: e l'Europa vuole arrivare a una forte unità d'azione all'interno dei suoi Stati. "Una voce sola", forte, che risponda alle nuove sfide.

La Commissione considera la lotta ai cambiamenti climatici 'uno dei pilastri della futura politica europea dell'energia', e decide di impegnarsi nell'ambizioso 'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura entro i due gradi rispetto ai livelli pre-industriali': vengono quindi anticipati gli obiettivi presentati un anno dopo, nel 2007, nel pacchetto clima-

energia (p.15). Carlo Corazza racconta nel libro come l'Europa (che ai suoi albori aveva avuto un settore cardine nella politica energetica) voglia diventare leader in questa nuova politica anche superando la tradizionale contrapposizione crescita-ambiente, energia-clima, andando verso una crescita sostenibile ma non solo, capace di aiutare a uscire dalla crisi e a recuperare almeno una parte di autonomia energetica. Il libro è la storia del cammino da Kyoto a Copenaghen nelle sue varie tappe anche molto recenti che hanno portato all'elaborazione di azioni da compiere - tutti, gli Stati europei e le istituzioni di ogni Stato - per affrontare temi così complessi e urgenti.

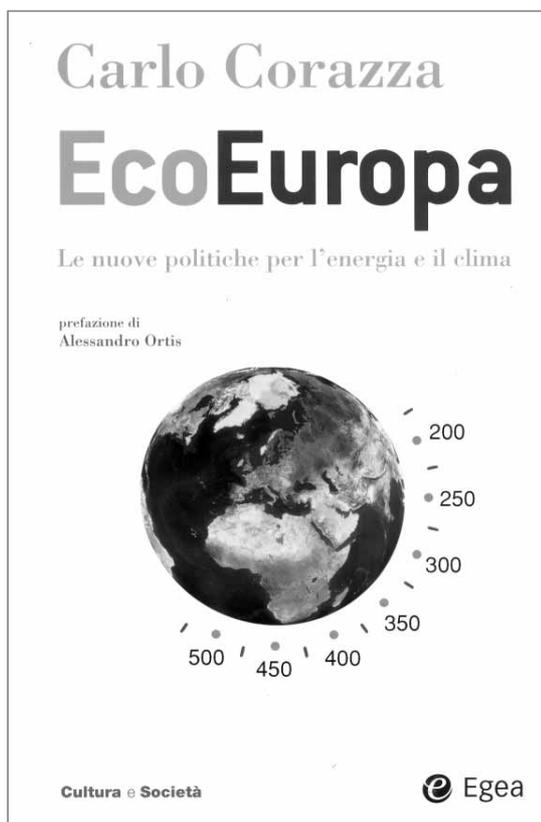
In un capitolo Corazza documenta la necessità di 'apertura e integrazione del mercato europeo dell'energia' con, finale, la Carta europea dei consumatori di energia (p.55) e l'esposizione dei loro diritti: dall'allacciamento alle misure sociali, alla composizione delle controversie, alle informazioni sui contratti, sull'origine e il metodo di produzione ecc.

E, in ultimo, parla del mito di Prometeo, un titano cugino di Zeus, che rubò il fuoco dall'Olimpo e lo regalò agli uomini: gli dèi si ribellarono, Zeus lo punì incatenandolo su una roccia del Caucaso, e i rapaci ne fecero scempio. Corazza scrive 'C'è veramente da domandarsi se i Greci, tanto lungimiranti, non avessero già intuito che la conoscenza di cui l'uo-

mo sarebbe stato capace nel suo cammino l'avrebbe portato a un conflitto insanabile con il pianeta, tanto da arrivare a metterne in pericolo la sopravvivenza stessa. (...) E adesso è arrivato il tempo in cui dimostrare, con tutto l'orgoglio di cui siamo capaci, di essere davvero degni del fuoco'.

È il momento di rinnovare anche le nostre idee, di considerare ogni atto come politico e ogni politica come servizio, sotto la campana di qualunque sigla (anche ragionando lontano dal famoso e onnipresente Pil) perché siamo noi ad appartenere alla Terra e non viceversa, come sentiamo sovente dire con un po' di romanticismo. Un'idea di sviluppo certo ma senza ossessione del concetto, un'idea di equilibrio piuttosto, tra uomo e terra.

CARLO CORAZZA,
EcoEuropa, Le nuove politiche per l'energia e il clima, Egea, 2009, pagine 240, euro 22



In visita a Palazzo Cisterna il Console generale degli Stati Uniti

Mercoledì 18 novembre a Palazzo Cisterna il presidente Saitta e l'assessore al Bilancio, Personale e Relazioni internazionali Alessandra Sartorio hanno ricevuto Carol Perez, console generale degli Stati Uniti al consolato di Milano dallo scorso maggio. Carol Perez, prima di assumere questo incarico, è stata direttore esecutivo e vice segretario esecutivo presso la Segreteria esecutiva dei segretari di Stato Powell e Rice dal 2003 al 2009. Diplomatico di carriera, fa parte del Senior Foreign Service con il titolo di Ministro Consigliere. Ha iniziato la sua carriera presso il Dipartimento di Stato nel settembre 1987. Dal 2001 al 2003 è stata console generale a Barcellona e ha ricoperto incarichi diplomatici presso l'Ambasciata Americana di Roma e di Madrid.



A "Golosaria" si rinsalda l'asse Mi-To

Oltre 5.000 persone alla Piazza dei Mestieri di Torino hanno salutato, sabato 14 e domenica 15 novembre, la X edizione di Golosaria. La manifestazione ideata da Paolo Massobrio si è conclusa con il riconoscimento alle "corone radiose" della cucina piemontese, ligure e valdostana. Durante la cerimonia le 10 migliori fontine d'alpeggio sono state battute all'asta con un prezzo medio che si è attestato sui 50 euro al chilo. Il successo della manifestazione ha sancito il legame sempre più forte tra Milano e Torino, le due sedi dove si è svolta Golosaria. Molto partecipato è stato il convegno moderato da Paolo Massobrio, che ha messo a fuoco gli appuntamenti del 2011 e del 2015: i 150 anni dell'Unità d'Italia ed Expo 2015. Il sindaco Chiamparino è intervenuto insieme al presidente Saitta e all'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco. Andrea Radic, responsabile comunicazione ed eventi di Expo 2015 ha detto che il modello Torino uscito dalle Olimpiadi 2006 è un punto di riferimento per l'Expo milanese. Un brindisi con Asti spumante ha sancito l'alleanza tra Italia 150 ed Expo 2015.





Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Pari opportunità](#) > **ANNO 2009: Stop alla violenza contro le donne**

**25 NOVEMBRE - GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

Program



GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE



25 novembre 2009 Iniziative promosse dalla Provincia di Torino

PROVINCIA DI TORINO LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NELL'ETÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE

Incontro di approfondimento sui rapporti tra violenza di genere e contesti socio-economici e culturali di riferimento.
 16 novembre 2009 ore 9.00-13.00 Sala Marmi della Provincia di Torino via Maria Vittoria, 12 - Torino
 In collaborazione con Amnesty International
 info: alessio.forgelli@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it
 PROVINCIA DI TORINO, Centri per l'Impiego in collaborazione con: CITTA' DI PINEROLO, ENGIM, FORMA PIEMONTE, CFIQ, CIOFS/FP

"GIORNATA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI SUL LAVORO E LA VIOLENZA"

Un momento di informazione, confronto e riflessione sulle discriminazioni nel mondo del lavoro e sulla violenza

18 novembre 2009 ore 9.00-13.00 Piazza Vittorio area antistante al foyer del Teatro Sociale: Camper "Vicino a Te" - Telefono Rosa - Pinerolo
 Piazza Facta:
 -Gazebo informativo Associazione "Svolta Donna"
 -Punto informativo delle Referenti di parità degli enti presenti sul territorio
 -"Testimoni del silenzio" presentazione lavori svolti dai giovani dell'Obbligo di Istruzione delle Agenzie Formative coinvolte.
 ore 14.00-16.30 Convegno **"DISCRIMINAZIONI SUL LAVORO E MODELLI ORGANIZZATIVI"**
 c/o Salone dei Cavalieri - Viale Giolitti 7 - Pinerolo
 In collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, CITTA' DI PINEROLO, ENGIM, FORMA PIEMONTE, CFIQ, CIOFS/FP
 info: ci troverete nei giorni di "mercato" del 7-11-14 novembre

Iniziative promosse dal territorio

COMUNE DI BORGONE SUSA CORSO DI DIFESA PERSONALE FEMMINILE

Programma SDF Sistema Difesa Femminile (tecniche autodifesa, tattiche preventive, tecniche anti-stupro)
 da ottobre a dicembre 2009 presso l'atrio della scuola primaria
 In collaborazione con Vigoregio Kombat Team
 info: segretariocomunale@comune.borgonesusa.to.it

COMUNE DI GRUGLIASCO ALICE ALLO SPECCHIO

Incontro di riflessione aperto alla cittadinanza sulla tematica della violenza sulle donne con esperti del settore.
 25 novembre 2009 ore 17.00-19.00 Teatro Perempruner Piazza Matteotti, 39 Grugliasco
 Ore 21.00 Performance teatrali, artistiche e proiezioni di video.
 In collaborazione con Auser, Acat, Cojtà Grugliascheisa, Musica Insieme, Ass. La Brezza
 info: franca.mastromarino@comune.grugliasco.to.it - Tel. 011.4013322

COMUNE DI MONCALIERI DA DONNA A DONNA

Lecture, canzoni, poesie di e con Lidia Portella
 26 novembre 2009 ore 17.30 Biblioteca Civica A. Arduino via Cavour 31, Moncalieri
 In collaborazione con Rufus Teatro
 info: Giuliana.Cerrato@comune.moncalieri.to.it - www.comune.moncalieri.to.it/biblio - Tel. 011.6401602

COMUNE DI NICHELINO VOLA OLTRE IL MURO DEL SILENZIO

Proiezione del film "La rivoluzione delle farfalle"
 Presentazione e valutazione consuntiva dell'attività di sportello "Pari & Dispari"
 22 novembre ore 16.00 Centro Sociale "Nicola Grosa", via Galimberti 3 Nichelino
 In collaborazione con Consulta delle Donne di Nichelino
 info: rosi.ferrara@comune.nichelino.to.it - Tel. 011.6819256

COMUNE DI PIANEZZA PERFORMANCE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SULLA VIOLENZA DOMESTICA

26 novembre 2009 ore 10.00-12.00 Area mercatale, piazza Leumann
 In collaborazione con le cittadine volontarie del gruppo di progettazione partecipata sulle pari opportunità
 info: infodonna@comune.pianeza.to.it

COMUNE DI TORINO CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE DEL COMUNE DI TORINO E DELLA PROVINCIA DI TORINO

18 novembre 2009 ore 11.30 Museo Diffuso della Resistenza, Deportazione, Guerra, Diritti e della Libertà Palazzo dei Quartieri Militari Corso Valdocco 4/A
 In collaborazione con Provincia di Torino
 Info: politichedigenere@comune.torino.it
DONNE AI TEMPI DELL'OSCURITÀ. VOCI DI DETENUTE POLITICHE NELL'ARGENTINA DELLA DITTATURA MILITARE

Presentazione del libro
 25 novembre 2009 ore 16.30 Teatro Vittoria, Via Gramsci, 4 Torino
 ore 21.00 Concerto

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/violenza_donne/
 dove troverete maggiori informazioni



28 NOVEMBRE 2009

Giornata di sensibilizzazione e
prevenzione sulle malattie
sessualmente trasmissibili

**TORINO
PIAZZA SAN CARLO**

LATO CAVAL D' BRONS
ORE 15.00-18.00

